



# PROVINCIA DI SONDRIO

## COMMISSIONE PROVINCIALE PER IL PAESAGGIO

(art. 81 L.R. 11 marzo 2005 , N. 12)

**Riunione del 05/05/2020**

### **OdG n. 02**

**Opere:** Art. 158-bis D. lgs. 152/06 – Potenziamento della rete di approvvigionamento idrico del Comune di Morbegno, nuovo serbatoio di accumulo Campovico – Variante ricostruzione serbatoio esistente. (*Codice commessa 150010B100*).

**Richiedente:** S.EC.AM. S.p.A. (P. Iva: 00670090141)

### **Vincoli paesistici vigenti:**

Le opere in progetto interessano le seguenti aree vincolate ai sensi dell'art. 142, c. 1, del D. Lgs. 42/2004:

- territori coperti da foreste e da boschi (lettera g).

Atteso che l'intervento in progetto interessa le opere di adduzione di una derivazione d'acqua, ai sensi dell'art. 80 comma 4 lett. f) "opere relative alla derivazione di acque superficiali e sotterranee" della L.R. 11 marzo 2005 n. 12 anche come s. m. ed i., le funzioni amministrative concernenti l'autorizzazione paesaggistica sono di competenza della Provincia.

**Ambito territoriale:** Comune di Morbegno

### **Premessa - Iter istruttorio:**

L'acquisizione del presente parere è finalizzata all'espressione del parere unico della Provincia nell'ambito della conferenza di servizi per l'approvazione della variante al progetto in argomento, ai sensi dall'art. 158-bis del D. lgs. 152/06, convocata dall'Ufficio d'Ambito della provincia di Sondrio con determinazione n. 2 del 7/01/2020.

Su richiesta della scrivente Provincia, il 5/03/2020 sono state trasmesse le integrazioni finalizzate al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica.

### **Il progetto approvato:**

Il progetto già autorizzato, denominato "Potenziamento della rete di approvvigionamento idrico dei Comuni di Morbegno e Traona - LOTTO 1: Nuovo serbatoio di accumulo di Campovico in Comune di Morbegno", in corso di esecuzione.

### **La variante proposta:**

L'intervento di variante proposto è descritto nel progetto definitivo, costituito da elaborati datati dicembre 2019, a firma dell'ing. Dario Mossini, oltre che nella relativa relazione paesaggistica (elaborato V.1.2).

L'originario progetto definitivo, aveva ottenuto parere paesaggistico favorevole con prescrizioni (*"Proposta di provvedimento paesaggistico favorevole" prodotta dalla Comunità Montana Valtellina di Morbegno con nota prot. 9770 del 16.11.2015*). La variante proposta prevede la realizzazione dei seguenti interventi resisi necessari in conseguenza delle risultanze evidenziate dagli interventi propedeutici alla messa a norma dell'esistente serbatoio:

- in occasione dell'esecuzione delle lavorazioni propedeutiche agli interventi autorizzati, si sono infatti riscontrate carenze strutturali dell'esistente serbatoio tali da far ritenere economicamente svantaggioso porre in opera tali previsti interventi di risanamento/adeguamento. A questo punto il progettista ha ritenuto più conveniente ed economicamente vantaggioso, pensare ad un completo

foglio n. 1 di 2

rifacimento della struttura, consentendo in tal modo la razionalizzazione del numero di vasche da 2 a 1, nonché l'eliminazione dell'esistente camera di manovra divenuta ormai ridondante, a seguito della realizzazione del nuovo serbatoio adiacente;

- l'intervento di variante in questione, prevede la demolizione dell'esistente serbatoio di accumulo di Campovico, costituito da un parallelepipedo in cemento armato, con una nuova analoga struttura di pari dimensioni, (13,50x5,05x3,00 m), posata sulla platea dell'esistente demolendo manufatto, immediatamente a valle del suo muro di controripa, parimenti risparmiata dallo smantellamento, al fine di migliorare il contenimento del terreno soprastante e per consentire un più omogeneo appoggio delle nuove opere di fondazione. Il nuovo serbatoio avrà i paramenti verticali fuori terra in c.a. rivestiti da muratura in pietrame squadrato mentre la soletta di copertura, sempre in cemento armato, verrà debitamente mascherata da terreno vegetale seminato a prato. Lo spostamento più a valle del ricostruendo serbatoio consentirà inoltre la realizzazione di un prospetto continuo e comune con quello del già realizzato serbatoio di nuova edificazione.

Gli interventi previsti in variante, non contemplano ulteriori incidenze e/o modifiche delle aree boscate oltre a quanto già previsto in fase di rilascio dell'originaria autorizzazione all'esecuzione delle opere, con la variante proposta la superficie boscata complessiva (relativa all'intero progetto) soggetta a trasformazione definitiva rimane uguale a quella precedentemente prevista, cioè pari a 370 mq.

Sono infine previste la ripulitura e la successiva riprofilatura di scarpate e terreni interessati, con rimozione di eventuali materiali instabili e la semina con essenze vegetali autoctone, per favorire la naturale ricostituzione del cotico vegetale. Per i trasporti di mezzi e materiali e lo spostamento del personale è previsto esclusivamente l'utilizzo di strade comunali e vicinali esistenti, evitando pertanto la realizzazione di nuove piste, anche provvisorie.

Eventuali baraccamenti e/o attrezzature di cantiere saranno rimossi ad avvenuta esecuzione dei lavori con conseguente ripristino e ripulitura delle aree interessate.

Tutti i materiali risultanti dai lavori di demolizione, adeguamento e ricostruzione, saranno asportati per essere successivamente smaltiti in apposite discariche autorizzate.

**UFFICIO ISTRUTTORE: Servizio Acque ed Energia - ISTRUTTORE:** geom. Attilio Bonelli

#### **PARERE COMMISSIONE:**

*Fatte salve le prescrizioni paesaggistiche poste in fase di rilascio dell'originaria autorizzazione all'esecuzione dei lavori, nonché le prescrizioni di cui alla "Proposta di provvedimento paesaggistico favorevole" prodotta dalla Comunità Montana Valtellina di Morbegno con nota prot. 9770 del 16.11.2015, per quanto di attinenza agli interventi oggetto della presente variante, la commissione esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica relativa ai lavori della presente variante, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:*

- tutte le aree interessate dai lavori dovranno essere ripristinate come all'origine, ovvero opportunamente rimodellate là dove necessario, e si dovrà porre costante cura nel tempo alla ricostituzione del cotico erboso mediante semina di essenze vegetali autoctone;
- eventuali rifiuti provenienti da parziali demolizioni, da opere di scavo e quant'altro e, più in generale, dalle lavorazioni previste, dovranno essere smaltiti in apposite discariche autorizzate;
- il rivestimento esterno in pietrame dei paramenti verticali a vista del nuovo manufatto, dovrà essere uniformato a quella del nuovo serbatoio in fase di ultimazione;
- il terreno vegetale utilizzato per la copertura a verde del serbatoio, dovrà avere uno spessore adeguato alla tipologia di impianto a verde che si intende realizzare.

Il Presidente Ing. Pietro Maspes	Arch. Simone Cola	Dott. Geol. Fabrizio Bigioli	Dr.ssa For. Tiziana Stangoni	Ing. Bernardo Galli